

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ch. Direzione del Museo Civico - PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestr. . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la linea.

Abbonamenti al COMUNE

I signori NEGOZIANTE e INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4^a pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

ARDENTE FATORE DELLA BANCA UNICA, IL SENATORE ROSSI HA SPEZZATO UNA LANCIA NEL PRIMO RAMO DEL PARLAMENTO PER SOSTENERE IL SUO TEMA FAVORITO, E NE SVOLSE IL MECCANISMO CON TUTTE LE CONSIDERAZIONI DELL'UOMO COMPLETO, E TENACAMENTE ATTACCATO ALLE SUE OPINIONI.

Non crediamo che mancheranno argomenti al ministro per oppugnare alcune fra le considerazioni più pessimiste del senatore Rossi sulle condizioni della finanza e sulla circolazione monetaria; ma è troppo presto e troppo azzardato il lusingarsi di risolvere il grave problema col monometallismo dell'argento.

Il senatore Rossi fece la parte di Mentore, ma di Mentore benigno al ministro riguardo alla sua finanza onepatica; ma crediamo che tutta la scienza dei medici seguaci del sistema contrario non sia sufficiente a correggere per incanto una situazione creata da cause generali, e che richiede l'opera della pazienza e del tempo.

Gli scrupoli della libertà e l'inclinazione degli uomini politici di farsene i banditori ad ogni costo, anche a costo di mettersi la legge sotto i piedi, costituiscono uno degli imbarazzi più seri della vita parlamentare, e la più grande difficoltà per chi governa di mantenere l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza.

Ciò si verifica particolarmente in fatto d'infrazione alla legge sulla stampa. Fate che uno si pensi di dare alla luce uno scritto qualsiasi, sul quale l'autorità giudiziaria trovi argomento per incriminare, sorgerà subito alla Camera un difensore pronto a mettere la mano avanti alla giustizia, e ad usurparne le funzioni.

Così avvenne circa il sequestro dell'opuscolo Turati sulla questione dei lavoratori. È impossibile trovar a ridire su quanto ha risposto il ministro. *Chimbari*, che spetta

ciò al magistrato, il decidere se siavi o no il reato contemplato dall'art. 24 della legge sulla stampa.

Pare intenzione del ministro della guerra di dare nel corrente anno un ordinamento diverso al sistema delle grandi manovre, facendovi cioè partecipare tutte le truppe, diminuendo nello stesso tempo il periodo di durata delle manovre.

Crediamo che la disposizione possa riuscire utile, purché un metodo razionale intenzione presieda nell'impartire le istruzioni.

In Francia la lotta, che diremo religiosa-civile toccò il suo stadio acuto colla pubblicazione della lettera dei cinque cardinali, la quale mette a nudo il dissidio del Papato colle leggi della Repubblica.

Non è infatti contro la forma di governo che il Vaticano combatte, ma contro le leggi che offendono la libertà religiosa, quelle soprattutto che bandiscono la religione dalle scuole.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 26. — Assicurarsi che l'emissione di un prestito prussiano e dell'Impero di circa 300 milioni si farà prossimamente.

Camera dei deputati. — Continuasi la discussione del progetto scolastico. Richter dichiara che tutti i liberali combatteranno strenuamente il progetto e non saranno soddisfatti finché non sia respinto. Zedlitz risponde che l'intero Ministero sottopone il progetto e lo difende alla Camera; non trattasi quindi di progetto di un solo Ministro.

BERLINO, 26. — Al Reichstag si approvò in seconda lettura la convenzione con l'Austria-Ungheria e l'Italia riguardo alla reciproca protezione dei brevetti e dei marchi di fabbrica.

PIETROBURGO, 26. — Il Principe ereditario di Svezia e Norvegia è arrivato. Fu ricevuto alla stazione dallo Zar, dallo Zarевич e altri Granduchi.

BERNA, 26. — Dopo due giorni di discussione il consiglio nazionale a unanimità, cioè con 115 voti, ratificò i trattati di commercio colla Germania e l'Austria-Ungheria.

Numerosi oratori criticarono alcune disposizioni. Nessuno propose di non ratificare. Droz ha pronunciato un discorso di chiusura dicendo che il consiglio federale, vedendo l'anarchia economica in prospettiva, si è affrettato di concludere con due potenti stati dei trattati, che avranno felice influenza sulle relazioni di buon vicinato.

MADRID, 26. — L'atto di proroga del trattato di commercio svizzero-spagnuolo fino al 30 giugno fu firmato ieri sera.

La *Gaceta* pubblicherà il 1^o febbraio i de-

creti proroganti i trattati con la Svezia e Norvegia e l'Italia.

Le basi di un *modus vivendi* sarebbero concordate colla Germania.

CAIRO, 26. — Le truppe prestarono oggi solennemente giuramento al nuovo Kedivè in piazza Abdin.

ATENE, 26. — Il Mercato monetario è paralizzato causa il rialzo del prezzo dell'oro, asceso al 40 0/0.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini
Seduta del 26 gennaio

Riprendesi la discussione sull'interpellanza Rossi e Marescalli circa i provvedimenti per regolare la circolazione monetaria.

Fra la più viva attenzione del Senato prende la parola Luzzatti (ministro del tesoro). Dopo aver ringraziato l'on. Rossi dell'appoggio dato al Governo e del suo riconoscimento dell'opera intesa alla restaurazione economica e finanziaria del paese, quantunque il cammino sia molto difficile e i punti più difficili non siano ancora superati, il ministro Luzzatti continua a dire:

Dopo le ultime imposte, accolte dal Parlamento e dal paese con così virile rassegnazione, occorre superare ora ben altre difficoltà, facendo trionfare le economie che saranno ancora più amare.

L'oratore rende omaggio alla dottrina dell'interpellante, quantunque la discussione possa sopra alcuni punti parere accademica.

L'on. Rossi - egli dice - asserisce in modo rigido, assoluto che gli straordinari ribassi dei prezzi dei principali prodotti abbiano camminato di pari passo col progrediente svilimento dell'argento, mentre potrebbe provarsi che in queste vicende meravigliose che costituiscono una rivoluzione nei prezzi delle cose, maggiori delle rivoluzioni politiche, sia ben difficile dimostrare quale parte spetti alle reciproche funzioni monetarie dell'oro e dell'argento, e quali ai mutati ordini della produzione e ai mezzi di trasporto.

Non nega gli effetti del rincarimento dell'oro e dello svilimento dell'argento sui prezzi dei cereali nell'ultimo dodicennio; ma questa parte è minima rispetto all'esuberanza sui consumi nazionali del grano degli Stati Uniti, della Russia e dell'India, per tacere di altri paesi; e le agevolanze straordinarie che i progressi meravigliosi nell'industria dei trasporti procacciarono al traffico dei cereali; senza citare altri esempi si può concludere che, senza negare importanza al fenomeno monetario ed agli effetti vicendevoli delle produzioni dell'oro e dell'argento, ciò sta notevolmente al di sotto dei nuovi ordini di produzione e di trasporto.

E che mi importa delle chiacchiere degli sciocchi? sarò io che la sosterrò, e che l'incorrerò, che la proteggerò... E non vi meravigliate!... Io l'amo! avete inteso? L'amo! l'amo!

Ed uscì correndo; cinque minuti dopo aveva lasciato il castello.

Appena partito; il barone gridò con tuono costernato:

Chi mai si sarebbe aspettata questa nuova sventura? Valentino è molto ostinato nelle sue risoluzioni, e se davvero ama Natha... Una sventura! ripeté Paolina, e perché signora? Una sventura perché il capitano Champ-Rosay ama una semplice ed onesta ragazza di nascita oscura? Valentino è un uomo di cuore, ed ha tanta rettitudine quanto passione; si vorrà sposare forse Natha, e che male ci sarebbe nella condizione attuale dei nostri costumi? Ah! non sarebbe lui, che per fare un ricco matrimonio, romperebbe i legami più sacri e sarebbe capace...

Ella s'interruppe; il barone rispose con fermezza:

Pensate, signora, che ci va della considerazione della nostra famiglia. Valentino di Champ-Rosay non ha il diritto di disporre del suo nome onorevole...

Basta; disse seccamente Paolina; in quest'affare, come in molti, non sappiamo intenderci. Ella prese per mano sua figlia e rientrò nella sua stanza.

Leopoldo sembrava accorato da questo nuovo insulto. La signora di Savigny volle dirgli all'orecchio qualche parola consolante; egli rispose disperato:

Potrebbe dimostrarsi che la questione monetaria non è allo stato acuto, come quando fu rinnovata l'unione latina; che la questione fu agitata negli Stati Uniti per l'imperfetto reggimento monetario, e che l'unione americana dovrà risolverla, per non soffrire i danni della circolazione dell'argento, senza averne i vantaggi; - che, negli Stati Uniti, solamente i proprietari delle miniere di argento, e i debitori pensano all'instaurazione del monometallismo dell'argento; - che la situazione nell'India è diversa; - che nell'Austria-Ungheria il monometallismo è puramente nominale, come avviene in Russia; - che l'Italia non deve fare la parte di dirigente dell'unione latina; - che l'interesse della conservazione è generale, non italiano; anzi non è nemmeno latino.

Sarebbe grave acuire la questione monetaria, mentre tutto è tranquillo ed il mondo civile adottò allo *status quo*, che non rappresenta la perfezione, ma rappresenta la convenienza del presente momento economico.

Peggio sarebbe uscire dalla lega per abbracciare il monometallismo argenteo; la perturbazione sarebbe violenta, poiché i prezzi salirebbero al 20 per cento ed oltre con gravissimo danno dei salariati.

Al movimento artificiale dei primi tempi succederebbe la depressione per l'isolamento in cui necessariamente cadremmo.

Addita come argomento di confutazione quello che avviene a proposito della nostra moneta Eritrea, che non trovò buona accoglienza presso gli africani; perché quei barbari, senza laboratori di chimica od altri mezzi, si rifiutano di pigliare per 5 lire lo scudo eritreo e pigliano il tallero di Maria Teresa al valore reale dell'argento (si ride); quale prova maggiore che non basta dare alla moneta d'argento un valore nominale maggiore del reale?

Il ministro si trova quindi nello spiacevole caso di non poter trarre dei 200 milioni che l'interpellante vorrebbe dargli in dono, perché essi svanirebbero assai presto. (Urtata).

L'on. Luzzatti dice che riconosce tuttavia che l'autorità dell'interpellante dà gran peso alle sue opinioni; e per ciò prende l'impegno di sottoporre la questione a ponderato esame: seguendo l'esempio del suo illustre predecessore deferirà ad una commissione d'uomini competentissimi l'esame della questione, e di questa commissione l'on. Rossi vorrà far parte.

La commissione deciderà intorno alla politica monetaria più conveniente all'Italia e al grave problema della minuta circolazione.

L'oratore accenna alle ragioni per le quali la situazione andò modificandosi e all'opportunità di esaminare se convenga introdurre gli spezzati intermedi fra il bronzo e l'argento, di cui vi è esempio anche in altri paesi.

Il ministro non potrebbe accettare ora altra proposta di pagamento dei dazi in oro o aggravati dal cambio. L'interpellante mirerebbe

ad aggravare il dazio di confine che avrebbe per conseguenza di aggravare il cambio, mentre la commissione permanente sopra l'abolizione del corso forzoso diede un parere contrario, suggerì cioè di agevolare i pagamenti del dazio con ogni sorta di biglietti, purché parte di essi si paghi in cedole o moneta metallica.

Circa l'*affidavit* proposto da Rossi, questo equivale al corso forzoso.

Ammette che possa studiarci se convenga obbligare alla presentazione delle cartelle nell'atto della presentazione della cedola per la riscossione, facoltà che senza dubbio appartiene allo Stato e facoltà della quale studia se convenga usare, senza però dissimularne le difficoltà.

Rimane la questione della circolazione cartacea.

Dato l'attuale nostro sistema monetario che non si può improvvisamente modificare, data la condizione economica attuale del paese, prima di risolvere la questione dell'unità e delle molteplicità delle banche di emissione, bisogna lasciare alle banche esistenti un periodo congruo nel quale spera senza invidia o gelosie di prepararle a nuova vita.

A questi principi informasi il progetto preparato dal governo, che non può essere la soluzione definitiva della questione; ma deve essere la soluzione preparatoria intesa a rendere più chiara e salda la circolazione.

Il ministro espone i criteri fondamentali che informano il progetto.

Dimostra come in molti punti si trovi d'accordo coll'on. Rossi. Aggiunge che il pareggio assoluto del bilancio e una vigorosa costituzione della circolazione, aiutandolo la fortuna e non rinnovando i passati errori, condurranno alla meta auspicata della restaurazione del nostro credito pubblico, cui collegasi a restaurazione delle nostre correnti metalliche.

Enumera i provvedimenti escogitati dal Governo e soggiunge che il Governo saprà usare ogni altro armento pur di raggiungere la grandezza della patria. (Voti segni di approvazione. Molti senatori congratulansi coll'oratore).

Rossi replica brevemente insistendo sopra alcuni principalmente riguardo al vantaggio del monometallismo argenteo, additando l'esempio dell'Austria-Ungheria.

Luzzatti chiarisce alcuni suoi concetti apprezziati imperpetuando dall'interpellante, riconoscendo però la necessità di provvedimenti legislativi contro le ingorde e basse speculazioni che il dispregio pubblico non basta a punire.

Dopo ciò il presidente dichiara esaurita l'interpellanza e si leva la seduta alle 5.20.

che diavolo di mestiere fate da due giorni a questa parte? Ieri a sera battevatte la campagna per inseguire una nobile signora che aveva creduto ben fatto di piantar su due piedi il marito, e questa sera correte da una gentile cameriera che ha preso la chiave dei campi! Sapete che ciò avviene per voi una vera specialità, e che il fu Don Chisciotte valeva meno di voi?

« Voi potreste ormai a guisa che certi industriali di basso scacco, enumerare le innumerevoli qualità sui vostri biglietti da visita, e vi si leggerà dopo il vostro nome, cognome e titoli: ricerca donne fuggitive, ritrova giovani vergini smarrite, riconduce alle proprie case signore e ragazze... e fa tutto quello che concerne la sua professione. Sì, per bacco, ecco in che siamo ora sempre occupati, io e il mio buon cavallo Babazon.

« Il mio camerata del reggimento parlerebbero bene di me se venissero a sapere come stanno le cose, e racconterò loro il tutto, se ciò dovesse anche offrirmi l'occasione di dare una sciabolata a quello che riderà di più o di riceverne una che porrà fine alle mie prodezze cavalleresche! »

Questo senso di delusione però contro se stesso non ebbe maggior durata dell'esaltamento dimostrato a Balme.

Egli ritornò ben presto triste e pensieroso.

Che attrattiva in quella Natha! diceva a bassa voce, quale donna al mondo presenta così una doppia natura, l'una dolce, timida, affettuosa, piena di candore; l'altra fiera, dominante, armata d'un potere soprannaturale!

Oh! Champ-Rosay, diceva a se stesso, *Continua*

APPENDICE N. 70

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

« Ringrazio anche tutti quelli che ho conosciuto in questa casa e che si sono talvolta associati alla vostra benevolenza per una povera giovane. Domando loro umilmente perdono se ho avuto la sventura di offenderli; e se qualcuno di essi mi avesse offeso, affermo che non serbo contro di questo né avversione né risentimento. Attribuisco questi torti all'influenza maligna che mi perseguita, ed alla quale (ddio, spero, vorrà presto sottrarmi).

« Addio ancora una volta, cara e buona padrona, e vi domando istantemente di non dimenticare e di amare sempre un poco « La vostra povera Natha ».

In un *poscritto*, la giovane raccomandava i suoi uccelli alle buone cure di Adele, ed annunciava che contava recarsi in famiglia, alle Salinières.

CAMERA

PRESIDENZA Biancheri
Seduta del 26 gennaio 1892

Quelva svolge alcune sue idee d'indole sociale rispetto ai salari degli operai.

Si riprende la discussione sui proibirvi; tutte le proposte ministeriali del progetto vennero approvate.

Si leva la seduta.

La conciliazione

Ecco l'articolo del *Temps* segnalato dal telegrafo:

«Noi non prestiamo bastevole attenzione agli accarezzamenti, che i governi della triplice alleanza fanno al Papato e alla Chiesa dacché, in Francia, l'antica lotta religiosa si è risvegliata. Il domani stesso del giorno, in cui l'affare dall'arcivescovo d'Aix scatenava tra noi le passioni giacobine e le passioni clericali; l'imperatore di Germania metteva fine ad un lunghissimo conflitto riguardante l'arcivescovo di Posen col gradire la candidatura della Curia romana; e si è visto poi con quanta solennità egli abbia ricevuto il nuovo arcivescovo e conferitogli l'investitura. I protestanti evangelici ne sono rimasti più che scandalizzati. L'Austria non ha fatto di meno. Non solo il suo Governo dava tutte le soddisfazioni al Papa nella nomina dei Primati ed arcivescovi dell'Impero, ma inoltre si ricorda il discorso del conte Kalnoky, col quale questi si prese cura di riporre il problema dell'indipendenza territoriale del Papa in termini dei quali l'Italia credette potersi formalizzare. Non c'è neppure l'Inghilterra che non sembri aver dimenticato di approfittare della contraddizione della nostra politica interna cogli interessi più evidenti della nostra politica estera per assodare la propria situazione in Egitto ed ottenere dal Papa l'istituzione, in quel paese, di una nuova gerarchia ecclesiastica.

Ecco alcuni fatti significativi che dovrebbero impensierire i nostri diplomatici ed i nostri deputati. Essi acquistano una importanza anche più grande se vi si aggiungano quelli di egual natura che, specialmente da 3 mesi, ci offre la politica italiana. Là non si parla più di conciliazione teorica e per trattato: si fa di meglio. Il governo italiano, dopo aver dichiarato che la legge delle garantigie forma parte integrale della costituzione italiana, al titolo stesso del poter regio medesimo, è entrato nella via delle concessioni pratiche, di cui la chiesa è più tenera che non di tutte le più sonore proteste platoniche. In ciò il marchese Di Rudini ha dato prova di maggior finezza e senso positivo del signor Crispi.

Ha sostituito gli atti alle parole. Durante gli ultimi dibattiti del Parlamento italiano sulla politica religiosa, in cui d'altronde, un oratore radicale, Bovio, s'ebbe ben cura di far rimarcare che mai erasi mancato di cortesia e di riguardi verso il Papa, il Governo italiano concedeva l'*exequatur* a buon numero di vescovi e, per compensare gli effetti della legge che abolisce le decime, ne presentava un'altra per aumentare lo stipendio dei curati.

Un fatto più significativo ancora è il recente ingresso dell'on. Chimiri nel Gabinetto e al Dicastero dei culti. Tutti sanno in Italia che l'on. Chimiri è cattolico ed ha per programma politico la riconciliazione tra il popolo italiano ed il papato. Egli la vuole non solo come cattolico nell'interesse della chiesa, la quale vuole pure come patriotta, nella speranza di far profittare all'Italia di tutta l'influenza internazionale che il Papa non cesserà di avere. Non ci meravigliamo troppo di veder ritornare sul tappeto ciò che laggiù si chiama la *combinazione*: combinazione per eccellenza che consisterebbe nello stabilire un *modus vivendi* accettabile dai due poteri nella stessa città.

Frattanto, Re Umberto, ed i suoi ministri raddoppiano di premure. In alcune chiese dell'antico reame di Napoli, la Casa Reale aveva fatto nomine di dignitari non gradite al Vaticano. Decreti reali hanno recentemente posto in ritiro coloro che non si sono spontaneamente dimessi e la pace trovata così ristabilita. Notiamo ancora che il governo ha concesso la personalità civile all'Associazione nazionale di Firenze in favore dei Missionari italiani e al Collegio S. Antonio di Roma in cui si formano i missionari francescani per l'Oriente. Non esiste un curioso contrasto fra codeste cure dell'Italia nell'aumentare il numero dei propri missionari e gli ostacoli di ogni sorta che noi mettiamo all'arruolamento dei nostri?

Dal complesso dei fatti da noi ricordati e che non si possono contestare scaturisce una luce vivissima sull'attuale politica religiosa della Triplice Alleanza. È evidente che l'Italia, l'Austria e la Germania, alla quale possiamo aggiungere l'Inghilterra, considerano come un grande loro interesse il veder procurarsi una scissura fra la Francia ed il Vaticano e sperano profittare della prima occasione per dividerli le nostre spoglie. Avere il Papa con se o contro di se, nelle rivalità internazionali europee e nei possibili conflitti dell'avvenire, non sembra loro cosa indifferente e hanno fatto ciò che loro consente la loro situa-

zione ed il loro passato per condurlo dalla loro parte e rivolgerlo contro di noi. Ecco tutto un nuovo aspetto della questione di politica ecclesiastica che si ha il torto di dimenticare. Non converrebbe egli tenerne conto sino nei nostri contrasti interni invece che le due parti s'abbandonassero, senza riflessione, alla logica astratta dalle idee o alla violenza della passione? Qui come in tutto il resto, un patriottismo un poco avveduto non dovrebbe forse produrre la pacificazione o, quando meno, una grande moderazione reciproca?

Cronaca del Regno

Roma, 25. — Manovre campali. — Il ministro della guerra avrebbe stabilito di modificare radicalmente il sistema delle manovre campali finora seguito, sostituendo agli ordinari campi d'istruzione le manovre di campagna estese a tutti i corpi. Il concetto del nuovo metodo, quest'anno, sarebbe seguito, e consisterebbe nel far prender parte alle esercitazioni di campagna quasi tutte le truppe anziché la metà, o poco più, come facevasi nel passato, e rimanendo invariate le somme stanziamenti nel bilancio per la istruzione.

La maggiore spesa che ne deriverebbe dovrebbe essere compensata da una minore durata.

Pavia, 25. — L'agitazione degli studenti universitari. — Gli studenti dell'università riunirono stasera per subire l'esito delle pratiche fatte dalla Commissione presso il Rettore onde otte ere che il Consiglio accademico secondo la recente circolare del ministro Villari, conceda un'unica sessione straordinaria di esami, possibilmente verso la fine di marzo.

Saputo che il Rettore promise che ne avrebbe riferito al Ministero. l'assemblea deliberò di rivolgersi direttamente al Ministero per ottenere lo scopo, e raccomandò la domanda al patrocinio del deputato Kampoldi. (Lomb.)

Torino, 25. — Studenti. — Da vari giorni regnava viva irritazione fra gli studenti universitari per varie ragioni. La principale era quella che il rettore Naccari rifiutava la sessione straordinaria degli esami. Oggi si adunarono parecchie centinaia di studenti, fecero sospendere le lezioni, e percorsero le vie fischando e gridando: abbasso Naccari.

Nessun disordine. Recatisi quindi nell'Aula Magna votarono un ordine del giorno chiedente, fra altro, la sessione degli esami e la dimissione del rettore Naccari.

Domani alle 2.30 vi sarà un'altra riunione. (Lomb.)

26. — Suicidio al cimitero. — Ieri mattina, nel recinto del nostro Camposanto, si suicidò, con un colpo di rivoltella alla tempia destra, il capitano E. L. Il disgraziato cadde fulminato sulla tomba della madre morta da pochi giorni.

Un cadavere nel Po. — Ieri venne estratto dalle acque del Po, all'altezza del monumento Garibaldi, il cadavere di una donna sui vent'anni signorilmente vestita.

Il cadavere della sconosciuta viene oggi esposto nella camera di via Cuorgnè.

Milano, 26. — Un comizio per il rincaro del pane. — I rappresentanti delle principali associazioni operaie milanesi, adunatisi la sera del 22 nella sala del Consolato operaio, allo scopo di studiare i mezzi migliori per ottenere un ribasso sul prezzo del pane, dopo lunga ed interessante discussione, deliberarono di indire un pubblico comizio per il giorno 14 febbraio. Onde prepararlo sono invitati i rappresentanti di tutte le associazioni operaie milanesi a convenire la sera del 29 nel salone dell'Unione Democratico-Sociale (Via Tre Alberghi, n. 17).

Como, 26. — La morte di una ballerina ottantenne. — È morta nella sua villa a Cerobbio Annunziata Ramacini De-Blasis, di anni 84, famosa ballerina, che a' suoi tempi seppe acquistarsi onori e ricchezze sui principali teatri d'Italia ed all'estero ed alla corte di Vittorio Emanuele.

Bologna, 25. — Suicidio di un soldato. — Nel canale Reno rinvennisi il cadavere di Pietro Poncovassaglia soldato del 2° reggimento artiglieria stanziata a Ferrara.

Egli suicidossi perché affetto da tisi. Nelle tasche gli furono trovate delle lettere dirette ad un amico di Milano e ad un'amante di Bologna; nonché il congedo per causa di convalescenza.

Da Ferrara era venuto a Bologna a piedi. Aveva ancora il berretto militare in testa.

Il futo misterioso. — Il *Carlino* annuncia che il dott. Gardini, incaricato della autopsia dell'ex-tenente Alberto Boldrini, ha dettato a un suo reporter la seguente informazione:

«La causa che con ogni probabilità ha dato luogo alla morte del tenente Boldrini è stata una violenta congestione cerebrale. Resta completamente escluso che la morte sia avvenuta per cause traumatiche».

CRONACA VENETA

CONFERENZA SANITARIA

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* 27: «La Conferenza internazionale sanitaria ha tenuto seduta ieri dalle dieci fino alle una pom.

Fu commemorato il granduca Costantino e si intraprese la discussione sul regolamento di polizia sanitaria marittima e quarantena e su quello contro il cholera.

Un Sottocomitato propose gli emendamenti da portarsi al regolamento dei pellegrinaggi. Ieri poi alle due fu tenuta una conferenza dai soli medici che durò circa un ora.

Alle quattro e mezza si tenne una seduta generale alla quale intervennero tutti i delegati e si discusse e si approvò il surriferito regolamento dei pellegrinaggi e quello pel passaggio del canale in quarantena.

Fu pure approvata l'istituzione di un corpo speciale di guardie sanitarie.

A compiere i lavori della conferenza non resta a trattarsi che la questione finanziaria che verrà posta in discussione oggi.

Crediamo sapere che le sedute della Conferenza saranno chiuse sabato prossimo.»

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. particolare del COMUNE)

Camposampiero, 26. (A. S.) — La sera del 2 pross. vent. febbraio alle ore 7 1/2 pom. nel Teatro gentilmente concesso avrà luogo una recita di beneficenza, per cura di alcuni egregi dilettanti che si sono proposti di accoppiare il divertimento alla beneficenza.

Non dubito punto che il pubblico vi accorrerà numeroso, non solo per passare lieta-mente alcune ore, ma ben anco per concorrere col suo obolo ad un'opera altamente filantropica.

CRONACA DELLA CITTA'

R. Accademia di Padova

Adunanza del 10 gennaio 1892

Il socio effettivo prof. Gloria nella sua lettura accenna a tre dei *modi curiosi adoperati nel medio evo a significare gli anni di Cristo*, avvertendo che tali modi indussero parecchi studiosi in cronologici errori.

Egli addita il primo modo nella lapide sepolcrale del prof. Bovetino, che è nella parete esterna della Biblioteca Capitolare rimpietto alla porta di nord della nostra cattedrale, in cui leggesi che il Bovetino morì nell' *Agosto* (sic) *Jan mille* (sic) *trecentis elapsis*, onde tutti lo ritengono morto nell'anno 1300, mentre egli viveva ancora nel giugno 1301, come l'A. provò con documenti.

Addita il secondo modo nella lapide sepolcrale del prof. Gio. Lodovico Cambertacci, conservata nel Civico Museo, che riferisce lui morto *decies octo post annos iustria ducenta*, cioè 280 lustri, quindi l'anno 1400, mentre l'A. provò con altri documenti, che il Cambertacci era ancora vivo nell'Aprile 1401. E da ciò l'A. trae la regola che quando aggiungesi la formula *Jan elapsis* o l'altra *post annos* agli anni di G. intendevasi l'anno successivo al numero degli anni indicato.

E addita il terzo modo nella elegia che scrisse il Mussato riguardo al suo 56° giorno natalizio, nella quale sostituì al numero di 1317 anni quello di altrettante vendemmie anche per dinotare che nacque al tempo della vendemmia.

Intorno a che il dott. G. Cloetta della Università di Göttinga vorrebbe nato il poeta nel 1261, adducendo la supposizione che questi abbia indicato il suo natalizio 56° predetto in vece della 56° annua commemorazione dopo la sua nascita.

Ma il prof. Gloria premettendo che non si fanno le storie con le supposizioni, bensì coi fatti provati, e che dobbiamo riferirci agli usi dei tempi, di cui parliamo, non a quelli odierni, oppone il fatto che non si hanno prove essersi intesi e detti al tempo del Mussato *giorni natalizi* le annue commemorazioni predette.

Oppone il fatto che il poeta usò della frase *celebranda dies* la quale allude alla festa che si fa dalle famiglie all'occasione delle nascite, festa che ripetesi comunemente negli anni successivi, onde in una serie di 56 feste annue simili dovesi intendere prima quella all'occasione della nascita e 56° quella dell'anno 56°.

Oppone il fatto che il poeta con la frase *nunc nova etc.* comprese la festa del 1317, quindi la prima nel 1262 e quindi la nascita di lui in quest'anno. E oppone il fatto, che lo stesso calcolo fece il poeta, ove scrisse che nel 20 giugno 1311 Padova si diede all'im-

pero dopo 56 anni da che nel 20 giugno 1256 si era ribellata all'impero stesso, cacciando fuori dalle sue mura gli eccellini.

Per ciò avendo egli compreso nei 56 anni l'uno e l'altro anno 1311 a 1262 e lo stesso giorno 20 giugno di ambedue, dobbiamo dire che abbia anche compreso nei suoi 56 giorni natalizi tanto la vendemmia dell'anno 1317 quanto quella del 1262. in cui per ciò dev'essere nato.

Quindi il socio corrispondente prof. Sante Ferrari legge: *La filosofia nella Magna Grecia dopo Empedocle*.

Verso la fine del 5° secolo av. Cr. la filosofia si raccolse in Atenè, ma l'Italia ha tuttavia ancora dei bei nomi. L'A. ricorda il famoso sofista Georgia di Leontini, ne dà la biografia e ne esamina le opere. Tratta poi di Polo di Argrigento, altro sofista. Le loro ardite negazioni, osserva l'A., giovarono alla filosofia in quanto fu sentito il bisogno di premettere ai sistemi una teoria della conoscenza.

L'A. quindi riassume la parte ch'ebbe l'Italia nella storia del 1° periodo della filosofia greca. Tocca pure della grandezza di Siracusa, dei viaggi di Platone in Sicilia ed indica come il platonismo trovò nell'isola e nell'Italia meno fortuna che l'aristotelismo. Parla pure del posto storico e valore scientifico di Dicearco e di Aristosseno, di Evemero e della critica della mitologia. Mostra come dopo Evemero si facesse minore la fecondità fisiologica in causa delle tristi condizioni della Magna Grecia. Neareo, osserva l'A., è come simbolo dell'ufficio educativo rispetto a Roma. Archimede sebbene non sia propriamente un filosofo, fa pensare alla grande ed utile azione della scuola pitagorica. Osserva in fine l'A. che dopo Archimede tacciono la filosofia e le scienze particolari, perchè la conquista romana aveva portato la desolazione in quelle contrade.

La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 20 gennaio a. c. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

1. Gianni dott. Vittorio, ingegnere civile - 2. Bortolazzi Antonio e sorelle, capitali - 3. Vali dott. Eugenio, avvocato - 4. Fabris Domenico, pizzicagnolo e droghiere - 5. Tonini Aurelio, chincagliere - 6. Boaretto Abete, orfice-orivoloiaio - 7. Baseggio Pietro e Teresa Marcon, assegno dotale - 8. Alessio dott. Giulio e Maria - assegno dotale - 9. Tormene Francesco, macellaio - 10. Trieste Gabriele (ditta), decime - 11. Seminario vescovile, decime - 12. Da Lion nob. Pietro, decime - 13. Ghira Luigi, capitali - 14. Dal Prà Marco e nipoti, vendita vestiti fatti - 15. Greggio Caterina, capitali - 16. Calzavara Giovanni, capitali - 17. Argenti dott. Guido, segretario consorzi.

Ammissioni in parte

1. Loro Feliciano, impresa trasporti militari - 2. Carrari Vincenzo, sarte - 3. Fiorazzo Giulio, stipendio machinista - 4. Comunione Israelitica, stipendio maestre - 5. Baseggio Edoardo, commissionato - 6. De Gheto don Luigi, sacerdote.

Licenziamenti

1. Marchiori Antonio, lattai - 2. Dall'Armi Luigi, capomastro - 3. Tonini Candido, pizzicagnolo - 4. Bortolazzo Maria ved. Podetti, vendita pane - 5. Società del gaz, per proventi - 6. Dominici G. B., orfice - 7. Voghera Benedetto, vendita vestiti fatti - 8. Burlini Francesco, birraia bastione.

Nella seduta del 22 gennaio corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

1. Corrado Francesco, fabbricati.

Ammissioni in parte

1. Trevisan Gioacchino, fabbricati - 2. Corti Remigio, fabbricati - 3. Perini-Bressan Carlotta, fabbricati - 4. Zanon Felice, fabbricati.

Licenziamenti

1. Novoletto Odoardo, fabbricati - 2. Kainich Antonio e consorte, fabbricati - 3. Brandolini Rota co. Paolo fabbr. - 4. Borgonzoni Paolo, fabbricati - 5. Garzesi Marco, fabbr. - 6. Emo Capodillista conte Antonio, fabbricati - 7. Dian G. B., fabbricati - 8. Furlanich Maria Luigia, fabbricati - 9. Marcon Giuseppina, fabbricati - 10. Miotti dott. Giovanni, fabbricati.

Attentato contro un treno.

La *Gazzetta di Venezia* di questa mattina contiene i seguenti particolari sopra un fatto di cui ieri si parlava dubbiosamente:

«Ieri l'altro, quando il treno diretto proveniente da Torino che giunge a Venezia alle 6.35 pom. ebbe passato il *disco di sortita*, verso Mestre, dalla parte del caseggiato di Marano, fu udita una detonazione d'arma da fuoco, e un proiettile mandava in frantumi d'ambidue i lati le finestre di uno scompartimento di seconda classe.

Nello scompartimento si trovavano 7 persone, tra le quali il prete don Domenico Menegazzi di Venezia ed il sig. Domenico Volpi di S. Vito al Tagliamento.

Fortunatamente tutti rimasero illesi.

Il capo treno Antonio Trabucco ed il frenatore Edoardo Bortolini, cercarono di scoprire

l'autore del vigliacco attentato; ma inutilmente.

Giunto il treno a Mestre, fu denunciato il fatto e di là partirono verso Marano il tenente dei R. carabinieri con alcuni dipendenti per le pratiche necessarie; ma non si ebbe alcuna notizia del malfattore.

Sirana coincidenza. Due anni or sono, nella stessa località, si ebbe a lamentare lo stesso attentato: Pur troppo, come allora, anche questa volta, l'autore rimarrà ignoto!»

Beneficenza.

In morte della sig. contessa Vittoria Mari quella nobile famiglia, in cui è tradizionale lo spirito d'illuminata carità, ha elargito all'Istituto Camerini-Rossi la somma di L. 200.

I preposti alla Fia Opera riconoscenti additano l'atto della Famiglia Mari a imitabile esempio.

Circolo Filarmonico.

Rituscitissimo il concerto dell'altra sera dato nelle sale di questo simpatico sodalizio. La parte vocale era affidata ad allievi del distinto maestro Graffigna.

Figurava nel programma il nome della sig.na Muzzi; ma essendo questa artista indisposta venne sostituita dalla brava sig.na Alceste Crosara, che cantò l'aria per mezzo soprano del *Don Sebastiano* e quella del *Don Carlos*. Inutile dire che la valente signorina venne colmata d'applausi.

Applauditissima fu pure la sig.na Schievano che suonò alla perfezione una *ballata* del Palumbo e assieme al sig. Frigo Giovanni l'*Artestenne* del Bizet.

Il basso Cristofoli, il violinista Zagata ed il violoncellista Malvezzi ottennero pure i più cordiali applausi dall'uditorio.

Accompagnava il piano colla solita precisione il valente maestro Carturan.

E prima di chiudere questa rapida rassegna, una parola di lode al valente maestro Graffigna ed alla Presidenza del Circolo che seppero organizzare un bellissimo concerto.

Mi scordava di dire che la sala presentava un bellissimo aspetto per numeroso concorso di pubblico e di gentili ed avvenenti signore.

Ieri sera

verso le ore 9, nella Piazza del Santo, molta gente assisteva ad una scena fra un giovinotto ed un vetturale.

Ieri il giovinotto assieme ad una ragazza aveva pensato di spassarsela in carrozza, e, presa una vettura pubblica, andò, con la sua bella, in giro per alcune ore per la città.

Ma, venuto il momento di pagare il nolo, l'amico faceva il gnori.

Allora il vetturale pensò bene di impadronirsi del mantello del suo debitore, il quale però non intendeva di privarsene. Da qui un baccano del diavolo.

Intanto la ragazza s'era prudentemente eclissata.

Finalmente il vetturale prese il bravo giovinotto pel collo e lo costrinse a pagare; poi lo lasciò andare nei fatti suoi.

Scherzetto di una donna.

Chiamiamolo scherzetto così per dire; però a rigor di fatto si potrebbe chiamare una briconeria: piccola briconeria se vogliamo, ma sempre briconeria.

Ecco di che si tratta: Una donna si presentò ieri sera in un negozio di filati per comperare alcune robe pel valore di pochi centesimi.

Questa donna fu prontamente servita. Però non si decideva mai di andarsene, per cui il giovane che l'aveva servita le chiese se volesse qualche cosa altro.

Quella rispose: «Non voglio altro; a spetto il resto del franco che vi ho dato.»

Ma siccome il giovine si ricordava che la donna di franchi non ne aveva dati punto, le fece osservare che sbagliava.

Era il sì e il no successe un breve riverbio, finchè, interposti nel discorso il padrone, disse alla donna:

«Adesso guarderemo nel cassetto: se c'è il franco fra la moneta, riceverà il resto.»

Ma il franco non c'era; c'era invece un solo pezzo da due lire.

Allora la donna, come in atto di sovvenirsi:

«Proprio era un pezzo da due franchi, adesso mi ricordo bene! sarà appena un ora che l'ho ricevuto da un caffettiere in Prato della Valle.»

Ma il giovine del negozio si ricordava d'aver ricevuto il pezzo da due lire poco tempo prima da altro avventore, per cui disse alla donna che mentiva; però propose alla donna di andare insieme dal caffettiere in Prato della Valle a verificare la derivazione del pezzo da due lire.

Solo allora la donna furbacchiona cominciò a perdere terreno, accampando la pretesa di voler andare prima lei sola dal caffettiere. *Tableau!*

Non ci voleva ormai nessun sforzo d'immaginazione per indovinare che la donna tentava di truffare non tanto la roba quanto il resto di una moneta che non aveva data.

Una striscia applicata ieri alle 3 pom. annunciava che per improvvisa indisposizione del tenore GERARDO PEREZ la recita del Ruy Blas era sospesa e che si sarebbe invece rappresentata la Borgia.

Il cambiamento non garbò troppo al pubblico per cui la rappresentazione di ieri sera fu una rappresentazione in famiglia. Per questo non mancarono applausi alla Callygarys, al Rotoli alla Belloni.

Per questa sera sono annunciati I Lombardi. Per quarta opera sembra poi sia deciso di dare I DUE FOSCARI.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: I Lombardi.

Birraria Stati Uniti — Questa sera con certo vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

Neurologio.

Con vivissimo dispiacere annunziamo la morte del signor FRANCESCO ZUCCHETTA

avvenuta la sera del 25 nell'età di anni 76. Quantunque avanzato negli anni, era vegeto e ancora attivissimo.

Il suo aspetto e l'incedere parevano ancora giovanili. Conoscutissimo nello Sport, cavalcava con sicurezza fino agli ultimi tempi.

Onesto cittadino e affettuosissimo capo di famiglia, fu nell'età fresca cultore appassionato dell'arte musicale.

Alla vedova, alla figlia ed ai nipoti mandiamo le nostre sincere condoglianze.

I funerali avranno luogo il giorno 28 corr. alle ore 9 1/2 ant. partendo dalla casa sua in Prato della Valle.

Decesso.

La malattia dominante miete ancora qualche vittima e colpisce particolarmente gli organismi deboli e di avanzata età.

Questa mattina, ore 4, dopo quindici giorni circa di sofferenze, morì, di anni 67, la signora ANTONIETTA CAMOLLI

abitante in Prato della Valle. Era un'ottima signora, di eccellente carattere: per le nipoti e i nipoti è stata sempre una seconda madre.

Povera signora! Il ricordo delle sue virtù e la stima di cui godeva siano un conforto ai superstiti, al profondo rammarico dei quali partecipiamo sinceramente.

Ringraziamenti

Le famiglie Fiorioli Della Lena e Claudio Macola-Buroni vivamente commosse ringraziano quanti, in tante guise, divisero il loro dolore in occasione della perdita da esse fatta dell'amatissima

MARIA MACOLA Fiorioli Della Lena e specialmente coll'intervento ai funerali.

I parenti e congiunti della compianta contessa VITTORIA MIARI

vivamente commossi ringraziano tutte quelle persone che in qualsiasi modo vollero contribuire a rendere solenni le funebri onoranze.

Pregano inoltre di essere scesati per le involontarie dimenticanze nel partecipare la dolorosa notizia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA 28 Gennaio 1891

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 6 Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 33

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 26 Gennaio, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Barometro a 0- mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acq., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27 Temperatura massima = + 7.4 minima = - 0.8

Pregiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

SCIARADA

Nel secol delle industrie ed officio, Delle macchine a grandi e piccinine E si può dir ridotto quasi a zero Quel tutto ch'è secondo del primiero. Spiegazione della Sciarada precedente PEL-AGO

LA VARIETA

Cose dell'altro mondo

Erosimo di madre. Se non fosse vero, parrebbe una favola. In una città prossima a Parigi è stata uccisa una donna, colpita dal ferro omicida del figlio suo!

È orribile! Il miserabile, nella notte, mentre la poverina dormiva, si è introdotto in camera sua per derubarla di quel poco denaro ch'essa possedeva.

Fece rumore e la povera madre si svegliò. Quella tigre di figlio allora si slanciò su di lei e la colpì mortalmente...

La madre però poté riconoscere nell'oscurità il suo assassino...

All'alba, la polizia è avvertita dai vicini: occorre e interroga la vittima che giaceva semiviva sul suo giaciglio.

La poverina non può parlare; fa segno di volere scrivere qualche parola. Le vien data una penna e sulla carta tracciò con mano tremola queste parole:

Non accusate nessuno della mia morte; Mi sono colpita da me.

Questo atto eroico non ha giovato, è vero, all'assassino, il quale invece ha confessato il suo misfatto.

Ma almeno la povera donna è morta, con quest'ultima soddisfazione convinta di avere salvato il figlio.

Tutti gli amori si dileguano, spariscono, cangiano: solo quello di una madre rimane immutabile, eterno!

Gli assassini delle serve

(Telegr. partic. della TRIBUNA) Vienna, 25.

Stamane alla Corte d'Assise è cominciato il processo contro i coniugi Schneider accusati di quattro assassini premeditati.

Lo Schneider, giovane di 35 anni, sotto pretesto di procurare servizi presso famiglie private alle domestiche, le attirava di sera insieme alla moglie nel Bosco di Neulengbach presso Vienna e - mentre la quarantenne Rosalia faceva la guardia - il bestiale marito le violava; dopo averne abusato le strangolava.

Quindi, coadiuvato dalla moglie spogliavale dei vestiti e gettavale in qualche fosso ricoprendo i cadaveri con rami d'albero.

I due degni coniugi si impossessavano così dei meschini risparmi e delle vesti delle misere che servivano loro per gozzovigliare insieme.

La donna è una ex-cuoca. Gli accusati quando furono chiamati all'udienza erano pallidissimi; sono magri, dall'occhio truce e hanno i tipi assai ordinari.

Il dibattimento durerà cinque giorni e finirà certo con una doppia condanna alla forca.

Assiste all'udienza un numeroso pubblico. Spiccano nelle tribune riservate numerose signore dell'aristocrazia.

Vi terrò informati dell'esito.

I funerali di Adelaide Tessero

I funerali di Adelaide Tessero riuscirono imponenti.

Vi parteciparono tutti gli artisti presenti a Torino, e vi intervennero pure diversi altri giunti appositamente delle città e persino da Milano.

Dalle diverse compagnie drammatiche furono inviate splendide corone di fiori; bellissime pure quelle del giornale l'Arte e della Ristori.

Seguiva il feretro una grande folla di cittadini d'ogni classe.

La salma parte per Buriasco, patria del defunto, ove le si celebreranno domani solenni funerali.

Tutte le notabilità dell'arte e della letteratura mandarono telegrammi di condoglianza alla famiglia.

Disgrazia a Roma

Da circa due anni, a un cantiere dei lavori del Palazzo di Giustizia, lavorava il facchino Antonio Veronesi, di anni 32 da Padova.

Oggi alle 2, mentre stava nel cantiere intento a sollevare un grosso blocco di pietra, questo, per un falso movimento, gli scivolò sulla persona, producendogli gravi lesioni alle gambe e alla mano sinistra.

Condotta l'infelice a San Giacomo, fu medicato dal dottore di guardia che lo dichiarò guaribile in 40 giorni con riserva.

Il Veronesi ha moglie ed una figlia di quattro anni.

Una donna Laur...cata a Milano

Una giovane sartorella, certa Giulia Verga, ieri, piena di allegrezza, si recava al Municipio per fare la richiesta delle pubblicazioni matrimoniali, che era stato stabilito il suo matrimonio col giovane falegname Giuseppe Bonola.

Ma quando fu sotto l'atrio del portone municipale la Giulia venne affrontata da un'altra giovane, certa Luigia Vigo, ortolana, la quale vantando dei diritti precedenti sul Bonola, incominciò ad insultarla con quella violenza di linguaggio di cui sono capaci certe popolane quando ci si mettono.

Ma visto che la Giulia Verga rispondeva per le rime, la Luigia Vigo ricorse al sistema persuasivo del ministro Constans affibbiò due sonori schiaffi alla rivale.

I presenti si interposero e riuscirono a separare le due giovani, ma intanto la Giulia può affermare di essere... Laur... reata

L'EMULSIONE SCOTT è una scoperta scientifica universalmente riconosciuta dalle Facoltà Mediche.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Le esperienze fatte, quantunque sinora non molto numerose, eredo mi possano autorizzare ad attestare che l'Emulsione Scott risponde allo scopo per quale fu fatta.

La ordine molto volentieri nei bambini, che la prendono assai più facilmente e volentieri del comune olio di fegato di merluzzo.

Genova, 10 dicembre 1885 Dott. DOMENICO DI NEGRO

Nostre informazioni

A Roma sono assai commentate le notizie provenienti da Berlino circa la lotta impegnata nel Parlamento germanico fra i nazionali liberali e il ministero in occasione della legge scolastica testè discussa.

Dicesi che l'Imperatore Guglielmo abbia invitato ad un colloquio particolare il signor De Benningsen per esprimergli la meraviglia provata dell'indirizzo preso dal partito, del quale il Benningsen è capo e guida, nella discussione della legge.

Questo intervento, se si verifica, del Capo dello Stato, è oggetto di vivissimi commenti.

Si afferma che il manifesto dei Cinque Cardinali non sarà l'unico atto del partito cattolico in Francia nella sua evoluzione verso le istituzioni repubblicane.

Sono attese nuove manifestazioni da parte di tutto l'episcopato francese nello stesso senso, e contemporaneamente nel senso di protesta contro le ultime leggi della repubblica in fatto di libertà religiosa.

Questo non è un guadagno per la causa dei cosiddetti liberali nè in Francia, nè altrove.

Ora le condizioni sono fortunatamente cambiate, ma non fu Enrico V, nè un Orleans, nè un Bonaparte, fu la Repubblica quella che ha deliberato ed eseguito la spedizione Oudinot.

Nostri dispacci particolari

Lutto a Corte.

ROMA, 27, ore 8 a.

(F) Si assicura che sarà ordinato a Corte un lutto di 30 giorni per la morte della Principessa Luisa di Baviera, e uno di 14 giorni per il Granduca Costantino di Russia.

Disordini Universitari

ROMA, 27, ore 9.35 a.

(F) La città è impressionatissima per i disordini universitari, che si prolungano. Anche le notizie delle Università di Napoli, di Torino e di Sassari sono assai commentate.

Generalmente si critica la mancanza di un criterio fermo e direttivo da parte del ministero dell'istruzione pubblica.

Propaganda Fide

ROMA, 27, ore 10 a.

Il cardinale Ledochowski fu nominato prefetto di Propaganda Fide al posto del defunto Simeoni.

La nomina all'altissimo ufficio mostra l'influenza di Ledochowski sul Papa.

Il cardinale Serafino Vannutelli fu nominato segretario dei Brevi al posto rimasto vuoto per la nomina del Ledochowski alla prefettura di Propaganda Fide.

Il cardinale Ricci fu poi nominato segretario dei memoriali il quale posto era prima occupato dal Vannutelli.

Personale diplomatico

ROMA, 27, ore 11 a.

Il conte Fe D'Ostiani riparte oggi per Atene.

Riunione alla Consulta

Ieri i ministri Rudin, Colombo, Luzzatti, Chimirri, Branca si riunirono alla Consulta per discutere sulla questione dei negoziati colla Svizzera.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 gennaio

Table with 2 columns: Rendita Italiana, Azioni Ferr. Mediterranee, Crediti Mobiliari, etc. Values include 92.8, 494, 635, etc.

Vienna 26

Table with 2 columns: Mel. Hillere, Lombardo, Austriache, Banca Nazionale, Napoloni d'oro. Values include 293.67, 91.10, 160.80, 1031, 9.36.

CAMB

Table with 2 columns: Londra, Germania, Francia, Anstria, Svizzera. Values include 25.83, 126.90, 102.12, 218.25, 102.35.

F. BELTRAME Direttore F. SACCHETTO Proprietario Leone Angeli, ger. responsabile

Cinque, Dieci o Cento Lire

non si possono impiegare meglio che nell'acquisto di biglietti da 5, 10 e 100 numeri

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

I biglietti concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero vince sicuramente Lire 200.000 - può vincerne oltre 500.000.

La centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e possono conseguire altre quattrocento.

LA SECONDA ESTRAZIONE con 7670 premi da L. 400.000, 10.000 5.000, 1.000 ecc. ecc. avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

I pochi biglietti da 5 e 10 numeri e le pochissime centinaia complete di numeri a premio certo ancora disponibili si trovano in vendita presso la

LA BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

SOLLECITARE LE RICHIESTE perchè pochi biglietti sono disponibili

D'affittarsi a Battaglia

PEL. PROSS. 10 FEBBR. 1892

un OPIFICIO DI MAGLIO a forza idraulica con annesso vasto laboratorio da fabbro ed abitazione.

Dirigersi alla Amministrazione conte Wimpten.

VINO

Il sottoscritto si pregia render noto di aver aperto un magazzino di vino, fuori Porta Portello, con vendita all'ingrosso, servizio anche a domicilio ed a prezzi da convenirsi.

Le ordinazioni non saranno inferiori a litri 25.

Si tiene inoltre in dovere di comunicare che nel vecchio magazzino di città, sito nell'angolo della via Osteria Nuova - Santa Lucia - tiene la vendita al minuto coi seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Nero Brindisi, Avellino, Bianco Trani. Values include 0.30, 0.40, 0.50.

Il Proprietario FEDELE VENUTI

EPILESSIA

Spasmi, Nevralgia, e tutte le affezioni della sistema nervosa sono curati completamente dietro un metodo unico - mille volte provato.
Trattamento per lettera dopo rimessa di un rapporto esplicito, aggiungendo francobolli nella risposta, diretto a
OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

Malattie segrete,

IMPOTENZA
si guariscono sicuramente. Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo:

OFFICE SANITAS
57, Boulevard de Strasbourg
PARIS

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4^a ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.
L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocordie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla Direzione della Fonte di Pejo in Brescia dai signori Farmacisti e d'esperti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta la capsula con impresso Antica Fonte Pejo-Borghetti.
IL DIRETTORE C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro

1 Gennaio 1892

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,47 a. 4,35 a.	omn.	4,15 a. 5,28 a.	misto	6,40 a. 9,10 a.	misto	6,32 a. 9,2 a.
misto	4,28 » 5,15 »	»	6,10 » 7,29 »	»	10,6 » 12,36 p.	»	9,20 » 11,50 »
omn.	7,59 » 9,15 »	accel.	10,5 » 11,6 »	»	1,30 p. 4, »	»	2,44 p. 5,18 p.
»	9,44 » 11, »	omn.	12,5 » 1,18 p.	»	5,30 » 8, »	»	4,44 » 7,14 »
diretto	1,11 p. 1,50 p.	diretto	2,25 p. 3,4 »				
accel.	1,21 » 2,30 »	»	4, » 4,37 »				
misto	3,35 » 5,10 »	misto	4,15 » 5,43 »				
diretto	5,49 » 6,35 »	»	6,15 » 7,41 »				
omn.	8,1 » 9,15 »	diretto	10,35 » 11,21 »				
accel.	10,20 » 11,20 »	accel.	11,15 » 12,17 »				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir.	11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn.	4,52 a. 6,46 a.	omn.	5,29 a. 7,19 a.
dir.	9,48 » 11,16 » 2,35 p.	omn. da Ver.	6,10 » 7,48 »	misto	8,5 » 9,54 »	»	8,37 » 10,30 »
omn.	1,33 p. 4,20 p. 11,5 »	mis.	6,40 » 10,50 »	»	2,27 p. 4,20 p.	»	3,2 p. 4,55 p.
dir.	4,41 » 6,9 » 9,3 »	acc.	6, » 10,34 » 1,13 p.	omn.	6,40 » 8,28 p.	»	7,13 » 9,5 »
mis.	7,52 » 10,0 » f. Ver.	dir.	12,50 p. 4, » p. 5,46 »				
acc.	12,12 a. 1,44 a. 16,30 a.	omn.	9,45 a. 3,6 » 7,50 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	5,38 a. 10,20 a.	diretto	2,10 a. 4,25 a.	misto	9,10 a. 10,48 a.	misto	7, » a. 8,38 a.
misto	7,55 » 9,50 f. Rov.	omn.	5, » » 9,33 »	»	1,30 p. 3,8 p.	»	11,10 » 12,48 p.
accel.	11,14 » 2,55 p.	da Rov.	5,15 » 7,24 »	»	5,30 » 7,8 »	»	3,32 p. 5,10 »
diretto	3,7 p. 5,55 »	misto	9, » » 3,6 p.				
misto	5,55 » 11,20 »	diretto	10,35 » 1,7 »				
»	8,30 » 10,10 f. Rov.	accel.	6,30 p. 10,12 »				
diretto	11,25 » 1,50 »						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto	5,15 a. 7,35 a.	misto	1,50 a. 6,21 a.	omn.	5, » a. 7,15 a.	omn.	5,12 a. 7,20 a.
omn.	5,43 » 10,5 »	omn.	4,40 » 8,36 »	»	8,5 » 10,3 »	misto	8,10 » 10,38 »
misto	7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev.	10,50 » 11,44 »	misto	2, » p. 4,45 p.	omn.	2,40 p. 4,57 p.
omn.	11,5 » 3,14 p.	diretto	11,15 » 1,50 p.	omn.	6,22 » 8,38 »	omn.	7,9 » 9,15 »
diretto	2,25 p. 4,46 »	omn.	1,10 p. 5,46 »				
misto	5,12 p. 6,5 f. Trev.	omn.	5,40 » 10,5 »				
»	3,9 » 11,30 »	da Trev.	6,35 » 7,33 »				
omn.	10,33 » 2,25 a.	diretto	8,8 » 10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
omn.	7, » a. 8,10 a. f. Leg.	misto	7,20 a. 8,35 a.	misto	7,10 a. 8,15 a.	misto	8,30 a. 9,35 a.
omn.	7,25 p. 8,40 p.	omn.	10,10 » 11,40 »	»	12,10 p. 1,15 p.	»	1,30 p. 2,35 p.
omn.	3,50 » 5,25 »	omn.	8,10 p. 9,20 p.	»	4,40 » 5,45 »	»	6, » » 7,5 »
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	4,50 a. 6,50 a.	omn.	6,50 a. 8,55 p.	omn.	4,52 a. 6,30 a.	misto	7,10 a. 8,47 a.
misto	1,20 p. 13,49 p.	omn.	1,6 p. 4, » a.	misto	11, » » 12,50 p.	»	4,4 p. 5,39 p.
omn.	6,15 p. 8,18 p.	omn.	8,18 p. 10,22 p.	»	6,5 p. 7,54 »	»	8,33 » 10,6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, Vienna 1873, Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883, Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua azione è sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè.
La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, di facilitare la digestione, e di calmare l'ansietà e si raccomanda alle persone soggette a quel maledetto prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono di tanto in tanto l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ulcersi in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le areole, brucieri, fusti bianchi e segnatamente gli stinguimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli uomini medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margherita 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conibirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, — ciente aumento di cent. 75. — Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEI TRENTINO.

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.
Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocordie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Pejo C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforato di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
Generata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di Sodio e Gas acido carbonico.
Esigere sopra il turacciolo l'etichetta.

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianeri-Mauro, Padova

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2° marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanze piazzate.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi. L. 5844400.00
Fondo di riserva 338177.20
Premi in portafoglio 1285653.53

DIECI PER C. N. O. DEI PREMI

Si assumono anche cementi a prezzo in corso, con il 5 per cento di sconto. Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati.

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Si regalano Lire 1000

A chi proverà esistere una tintura percettibile e larba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è un unguento istantaneo, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DEI PEACORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la unguento senza danneggiare la pelle. È infensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.
Si vende in PADOVA presso Beda, A. 1100, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni, e presso tutti i principali Parrocchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFATI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 239, Rue Saint-Henri.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinalgre Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.